



All'Ill.mo Sig. Sindaco  
della Città di Jesi  
All'Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio Comunale  
di Jesi  
e, p.c.

Ai Capigruppo Consiliari del Comune di Jesi

La sottoscritta, Maria Teresa Mancia, Consigliera Comunale del Gruppo "MoVimento 5 Stelle" presenta la seguente

### Mozione – ex art. 39 del Regolamento Comunale

#### "Attivazione di un percorso partecipato per il ripristino e la riqualificazione dei Giardini Pubblici di Via IV Novembre (Giardini FF.SS.)"

##### PREMESSO CHE

- I primi giorni di aprile 2013, una ditta inviata dalla R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana) ha abbattuto diversi alberi e capitozzato quasi tutti i restanti, lasciando l'area (di proprietà delle Ferrovie, data in gestione/uso al Comune a titolo oneroso) spoglia e desolata;
- l'intervento risulta autorizzato dal Comune, come si evince dal Decreto Dirigenziale N° 22 del 02/04/2013, nel quale si parla di un sopralluogo effettuato dal tecnico comunale per la "verifica e la valutazione delle tipologie di intervento"; verifica e valutazione che risultano presunte e, comunque, non documentate in alcun verbale;
- in data 13 maggio, il M5S ha presentato in Comune una *interrogazione a risposta scritta* sulle motivazioni di quanto era accaduto presso il *Giardino della Stazione*;
- alle domande rivolte dal M5S, il Dirigente dell'Area Servizi Tecnici, in data martedì 21 maggio, ha risposto che **gli interventi autorizzati** tramite Decreto Dirigenziale n. 22 del 02/04/2013 erano comunque **dovuti** ai sensi degli artt. 52 e 55 del D.P.R. 753/1980.
- nella stessa nota di risposta il Dirigente comunale ha evidenziato *la necessità di procedere ad un recupero e riqualificazione dell'area verde studiando l'utilizzo di essenze arboree tali, per dimensioni e per caratteristiche fisiche da non incorrere nei divieti imposti dalla legge*; attraverso interventi, si aggiungeva, che **potrebbero essere definiti nell'ambito di un processo partecipato di discussione e proposta da parte dei cittadini residenti**;
- con una seconda interrogazione a risposta scritta datata 31 luglio 2013 il M5S chiedeva se i lavori realizzati ad inizio mese di luglio presso i Giardini della Stazione erano parte di un progetto di riqualificazione e se questi includesse un percorso partecipato a favore dei residenti del quartiere;
- nella risposta del Dirigente dell'Area Tecnica, a firma congiunta dell'Assessore ai lavori pubblici, si precisa che i lavori indicati consistevano in una semplice ripulitura e manutenzione dei percorsi e delle siepi esistenti, aggiungendo che : **"l'eventuale progetto di riqualificazione dei giardini della Stazione sarà certamente condiviso con i residenti della zona affinché possano dare il loro utile contributo"**;

##### RILEVATO CHE

- **gli interventi di abbattimento e capitozzatura** operati dalla ditta incaricata dalla R.F.I. nello scorso mese di aprile presso i giardini della Stazione sulla quasi totalità degli alberi esistenti **hanno pregiudicato le funzioni che l'area verde avrebbe dovuto svolgere** a favore dei fruitori effettivi e potenziali della stessa e in favore dell'ambiente;
- in particolare è stata ridotta ai minimi termini la fruibilità dei giardini per mancanza assoluta di ombreggiamento;
- che sono stati eliminati i benefici effetti che un sistema di alberature produce sul microclima, sulla qualità dell'aria (produzione di ossigeno ma anche abbattimento di pulviscolo e di particolato) nell'attutire i rumori delle varie attività urbane, tra cui quella delle ferrovie stesse;
- **gli interventi di abbattimento e capitozzatura non erano comunque dovuti**, perché oltre agli artt. 52 e 55 del DPR 753/80 esiste anche l'**art 60** che consente deroghe ai limiti posti dagli altri due articoli e pertanto poteva essere aperta una trattativa con la R.F.I di Ancona (come ad esempio ha fatto il Sindaco di Riccione pochi anni fa, con la medesima R.F.I. di Ancona ottenendo il salvataggio di centinaia di esemplari arborei) per evitare quello scempio;
- se gli interventi fossero stati **comunque dovuti**, non si capirebbe il ruolo attribuito alla valutazione tecnica dell'agronomo per giudicare la pericolosità delle piante;

- Il Comune di Jesi , in ogni caso, avrebbe potuto richiedere il riconoscimento della deroga (il modello di richiesta è scaricabile da internet sul sito della R.F.I.), ricevuta di fatto nel 2001, quando, per ottenere la concessione in affitto dell'area dalle Ferrovie, inoltrò anche il progetto di riqualificazione per averne l'assenso a procedere;
- Il Comune di Jesi avrebbe dovuto evidenziare che un giardino pubblico, come quello della Stazione, tutelato e posto sotto la responsabilità del Comune che lo gestisce è **cosa ben diversa dalle piante più o meno spontanee radicate ai margini poderali** che si affacciano lungo i percorsi ferroviari. E' interesse e responsabilità del Comune prima di ogni altra cosa valutare costantemente lo stato vegetativo delle sue piante, specie nei giardini pubblici, per prevenire schianti e preservare l'incolumità dei cittadini, ancor prima che la caduta degli alberi provochi danni sulla rete ferroviaria;
- il danno economico ricevuto dal Comune e per il quale si è reso in parte complice è rilevante perché, per rendere decorosa e fruibile quella striscia di terra costretta tra cemento e binari, nel 2001, vennero spesi circa 100 milioni delle vecchie lire;

#### NELL'ESPRIMERE

perplessità sulle reali intenzioni dell'Amministrazione Comunale circa la volontà di procedere ad una urgente e partecipata riqualificazione dei giardini della Stazione, in quanto al di là delle promesse e degli annunci sulla stampa l'unica iniziativa cantierata, che si spera non rimanga l'unica, è stata quella del fare il **minimo indispensabile** dopo anni di incuria: **la ripulitura dell'area**;

#### EVIDENZIA

che tale percezione di disimpegno è rafforzata dal confronto tra le due risposte date alle interrogazioni:

- nella prima si scrive *"necessità di procedere ad un recupero e riqualificazione dell'area verde"* attraverso interventi che *"potrebbero essere definiti nell'ambito di un processo partecipato di discussione e proposta da parte dei cittadini residenti"* ;
- nella seconda si scrive *"l'eventuale progetto di riqualificazione dei giardini della Stazione sarà certamente condiviso con i residenti della zona affinché possano dare il loro contributo"*;

per cui nel giro di pochi mesi il **progetto di recupero, e di conseguenza la partecipazione, da necessari sono diventati eventuali**;

#### CONSIDERATA

- la necessità di procedere in tempi brevi al ritorno alla fruibilità dell'area riqualificandola con specifico progetto;
- l'importanza del coinvolgimento dei cittadini , nel caso specifico di chi abita nel quartiere, nel ridefinire l'idea di giardino che vorrebbero sia realizzata, per poi attivare incontri pubblici finalizzati a costruire il progetto stesso fino a specificare gli aspetti della futura gestione/manutenzione;
- la necessità di coinvolgere R.F.I., non solo per l'avallo sulle specie arboree da mettere a dimora, ma anche per ottenere un investimento economico specifico finalizzato a migliorare un bene di sua proprietà ed in ogni caso a ristoro del danno causato al Comune di Jesi;

#### IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE E L'AMMINISTRAZIONE

- 1) a convocare un incontro urgente, con i residenti del quartiere o con una loro delegazione, affinché possa **illustrare pubblicamente**:
  - a. i propri intendimenti circa la reale intenzione di progettare e realizzare i lavori riguardanti i giardini della Stazione di via IV novembre;
  - b. la **calendarizzazione di massima degli impegni conseguenti, comprensiva dei momenti partecipativi prevedibili**, per giungere al ripristino in tempi brevi dei giardini di quartiere di via IV Novembre e definirne le future modalità di manutenzione/gestione;
- 2) a **riprendere contatti con R.F.I. per ottenere**:
  - a) la partecipazione alla spesa da parte di R.F.I. per il ripristino dei giardini;
  - b) il coinvolgimento delle strutture tecniche R.F.I. nel merito del nuovo progetto, affinché non siano rimesse in discussione le scelte operate e non abbia a verificarsi in futuro una nuova compromissione dei giardini, con sperpero di risorse pubbliche, come è avvenuto ora;
  - c) la sospensione del canone di affitto eventualmente pagato dal Comune alle FS fino a che il progetto non sarà completamente realizzato.

Si chiede l'iscrizione della presente mozione all'O.d.g. del prossimo Consiglio Comunale.

Jesi, 15 Ottobre 2013

*Mariateresa Sclerici*